

Lo sviluppo, le scelte

La sfida dei "Centenari" «Non solo la tradizione ora più spazio ai giovani»

L'EVENTO

Mattia Iovane

Puntare sui giovani con l'obiettivo di innovare, sul solco di una cultura d'impresa radicata nella tradizione. È il cuore dell'iniziativa "La passione per il futuro", promossa dall'associazione aziende storiche familiari italiane "I Centenari", in collaborazione con Unione industriali di Napoli, presentata ieri a Palazzo Partanna dal presidente dell'associazione Ugo Cilento, insieme al capo degli industriali partenopei Costanzo Jannotti Pecci, il suo vice Pierluigi Petrone e il presidente del gruppo piccola industria Guido Bourelly. L'incontro, moderato dal giornalista Enzo Agliardi, ha visto protagonisti alcune delle più longeve aziende familiari italiane, con almeno un secolo di attività ininterrotta e sotto la stessa guida, pronte a scommettere sulla continuità generazionale come chiave per affrontare le sfide del futuro in un mercato che si presenta in continua evoluzione e sempre più globalizzato. A portare la loro testimonianza al tavolo dei relatori, con grande entusiasmo e passione, alcuni degli imprenditori più rappresentativi del panorama nazionale come Guido Fiorentino dell'hotel Excelsior Vittoria di Sorrento, Cosimo Rummo dell'omonimo pastificio di Benevento, che sta vivendo un momento di forte crescita sul mercato, Giulia Giannini di officine Grafiche Giannini, Emanuela Alessandro dell'azienda di ceramica Pinto di Vietri e Alessandro Gatti di Agricola Gatti.

IL PASSAGGIO GENERAZIONALE

Storie diverse, ma legate a doppio filo da un principio che è la base dei "Centenari": la capacità di mantenere viva una cultura d'impresa familiare, in grado di fare scuola e dalla forte vocazione territoriale, pur sapendosi adattare ai tempi. E soprattutto, la consapevolezza che il passaggio generazionale resta la sfida più delicata sui cui concentrarsi in questo particolare momento storico. Su questa scia è nata la sezione "Next Gene-

**JANNOTTI PECCI
«PER OTTENERE
RISULTATI
BISOGNA AVERE
LO SGUARDO RIVOLTO
SEMPRE IN AVANTI»**

L'INIZIATIVA

Mario Sapio

In una città al centro dell'attenzione internazionale per l'America's Cup 2027, UniCredit rilancia il proprio impegno per la water economy con il Tech Day "Acqua, l'oro blu delle nuove economie", alla Apple Developer Academy di Napoli. L'evento di ieri, parte del programma UniCredit Start Lab, mette al centro il tema della gestione sostenibile della risorsa idrica come leva di crescita, inclusione e resilienza territoriale. Ed è proprio Napoli, epicentro della blue economy, a diventare la cornice simbolica per discutere del futuro tra finanza, startup e ambiente.

I PROGETTI

Nel corso del Tech Day a 100 Imprese Corporate selezionate da UniCredit sono presentate tra le più promettenti realtà imprenditoriali italiane nel campo idrico e ambientale, alcune con modelli replicabili anche nei grandi eventi internazionali. Ma chi investe sulla "risorsa blu" in ottica di business crea vantaggio competitivo. Cinque le startup selezionate da UniCredit Start Lab che stanno già lasciando il segno: Ogyre, che con il suo progetto globale di Fishing for Litter collabora con pescatori locali per raccogliere pla-

► In campo le aziende storiche familiari
Cilento: diamo voce ai futuri condottieri



LA PROSPETTIVA
A sinistra
Ugo Cilento;
in basso
un momento
dell'incontro
a Palazzo
Partanna
NEAPHOTO

► Manfredi: «È importante rafforzare
l'identità territoriale delle imprese»

ration", una nuova costola dell'associazione che sarà gestita direttamente dalle giovani generazioni delle famiglie associate. L'obiettivo è chiaro: creare uno spazio di confronto e formazione per chi si prepara a raccogliere il testimone. «Vogliamo dare voce ai futuri condottieri delle nostre imprese - ha spiegato Ugo Cilento - i nostri giovani spesso vivono il ricambio generazionale più per via telematica che pratica, quando bisogna entrare in azienda in punta di piedi per capire prima bene il contesto, le dinamiche e poi elaborare una strategia con uno sguardo innovativo per poi espandersi sulla base della nostra cultura d'impresa, che coniughi tradizione e innovazione».



Stati Uniti del mondo in Bosnia per la pace



La cerimonia in Bosnia

In Bosnia-Erzegovina il segretario generale degli Stati Uniti del Mondo Michele Capasso e Pia Molinari, membro del board, hanno partecipato alla commemorazione del 30esimo anniversario del genocidio di Srebrenica: uno dei capitoli più bui della storia dell'umanità. Durante la cerimonia commemorativa svoltasi presso il Centro Memoriale di Srebrenica-Potočari, Capasso e Molinari si sono uniti ai rappresentanti di tutti i Paesi del mondo per onorare la memoria delle 8372 vittime, in gran parte giovani bosniaci, brutalmente uccisi l'11 luglio 1995. «Sono più di 1.600 le vittime ancora da identificare e ciò rende queste commemorazioni un eterno funerale - ha affermato Capasso - del quale l'Europa e l'Occidente sono responsabili. Siamo qui per onorare le madri di Srebrenica e ricordare sempre le vittime del genocidio».

IDENTITÀ E FUTURO

«I Centenari sono un punto di riferimento importante. Le generazioni che si sono susseguite sono state in grado di valorizzare ciò che hanno ereditato e lo hanno fatto muovendosi in un mercato sempre più complesso. È necessario avere sempre uno sguardo rivolto al futuro», ha sottolineato Jannotti Pecci. Un'iniziativa accolta con entusiasmo anche dal vicepresidente Petrone: «È motivo di orgoglio essere annoverato come azienda di famiglia che cerca sempre di interpretare un messaggio positivo ed intriso di quel sapore di sfida imprenditoriale, capace di coinvolgere le nuove generazioni facendo crescere in loro il sentimento della passione. Ad esempio, mio padre nel corso degli anni ha lasciato sempre più le redini dell'azienda in mano a me e ai miei fratelli valorizzando al meglio le nostre peculiari abilità». Non ha voluto far mancare la sua presenza il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, per dimostrare la vicinanza dell'amministrazione comunale alle imprese storiche che rappresentano l'identità della città e sono sinonimo di un know-how e di quel genius loci che caratterizza il territorio: «Ben vengano queste iniziative che raccontano storie d'impresa, in un periodo storico in cui il rapporto tra impresa e territorio sta diventando sempre più labile - perché magari le proprietà sono riconducibili a fondi d'investimento - mentre le aziende che hanno un radicamento forte e che tendono al bene comune del luogo si traducono in volano di sviluppo e creano valore economico, sociale, rafforzando l'identità territoriale», ha affermato con orgoglio il primo cittadino. L'incontro, realizzato con il contributo della Bcc Napoli presieduta da Amedeo Manzo, ha rappresentato non solo un tributo alla tradizione imprenditoriale italiana, ma si pone come un vero e proprio manifesto del tessuto economico-produttivo che valorizza il passato mentre costruisce il domani. Da Napoli, capitale di innovazione e creatività, parte un appello forte a tutto il Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PETRONE E BOURELLY
«È FONDAMENTALE
LAVORARE SEMPRE
CON PASSIONE
COME CI HANNO
INSEGNATO A FARE»**

LE SFIDE

Tutti progetti capaci di generare impatto economico e ambientale, connessi con i temi della transizione energetica, della resilienza urbana e della valorizzazione dei territori costieri. Con oltre 77 progetti ricevuti e 35 partner coinvolti nella call Region Sud, UniCredit conferma il proprio impegno ad essere motore di crescita inclusiva, dando concretezza al potenziale imprenditoriale del Mezzogiorno. «La blue economy rappresenta oggi una delle direttrici strategiche più promettenti per uno sviluppo sostenibile e competitivo, soprattutto nei territori costieri del Sud Italia. Come UniCredit, crediamo che il sistema bancario debba fare da moltiplicatore: non solo erogare credito, ma generare ecosistemi di innovazione in grado di attrarre capitali, accelerare progetti e favorire nuove filiere. Con Start Lab lavoriamo per far emergere iniziative capaci di coniugare sostenibilità ambientale, accesso al funding e crescita industriale, anche in settori ad alta complessità come quello idrico. Il nostro obiettivo è rendere la transizione ecologica una leva concreta di investimento e impatto, non una semplice dichiarazione di intenti» dichiara Ferdinando Natali, regional manager Sud UniCredit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione, progetto di UniCredit «Selezionate le startup del futuro»

stica e scarti dal mare e dalle coste. La startup ha una partnership con Luna Rossa Prada Pirelli, con iniziative ambientali, in qualità di sustainability partner, legate proprio all'America's Cup ospitata da Napoli la cui prossima edizione si svolgerà a Napoli; Evja, unica realtà campana presente nella selezione,

**TECH DAY
NEL CAMPUS
DI SAN GIOVANNI
«GESTIONE
SOSTENIBILE
DELL'ACQUA»**



MANAGER Ferdinando Natali

ne, che offre tecnologie predittive basate su sensori e AI per ottimizzare l'uso dell'acqua in agricoltura e combattere gli effetti dei cambiamenti climatici (link); Composite Research, attiva nel settore delle multiutilities che sviluppa soluzioni in composito per applicazioni strategiche. Ha esteso anche all'acqua l'innovazione Kit Patch Madflex collaudato per le riparazioni nel settore gas T1 Solutions che ha brevettato FoamFlex, una spugna capace di assorbire e recuperare oli e idrocarburi fino a 30 volte il proprio peso e rendendoli riutilizzabili fino a 200 volte così da ridurre drasticamente costi e rifiuti; Waterjade, una soluzione di digital twin

per il monitoraggio del ciclo dell'acqua grazie a modelli fisici, machine learning e immagini satellitari. Il software fornisce previsioni sulla ricarica delle fonti e consente di gestire il sistema di approvvigionamento idrico a supporto della continuità aziendale.

**NATALI, REGIONAL
MANAGER SUD
«CONIUGHIAMO
SVILUPPO
E SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE»**

Stati Uniti del mondo in Bosnia per la pace



La cerimonia in Bosnia

In Bosnia-Erzegovina il segretario generale degli Stati Uniti del Mondo Michele Capasso e Pia Molinari, membro del board, hanno partecipato alla commemorazione del 30esimo anniversario del genocidio di Srebrenica: uno dei capitoli più bui della storia dell'umanità. Durante la cerimonia commemorativa svoltasi presso il Centro Memoriale di Srebrenica-Potočari, Capasso e Molinari si sono uniti ai rappresentanti di tutti i Paesi del mondo per onorare la memoria delle 8372 vittime, in gran parte giovani bosniaci, brutalmente uccisi l'11 luglio 1995. «Sono più di 1.600 le vittime ancora da identificare e ciò rende queste commemorazioni un eterno funerale - ha affermato Capasso - del quale l'Europa e l'Occidente sono responsabili. Siamo qui per onorare le madri di Srebrenica e ricordare sempre le vittime del genocidio».